

D.G. PERSONALE, ORGANIZZAZIONE  
E BILANCIO  
DGPOB/Ufficio V/35239/P/F.4.f.b.1/26

Roma, 4 ottobre 2004

Ai Sig.ri Capi Dipartimento

Ai Sig.ri Direttori Generali

SEDE

### Funzionalità delle strutture

Spiace rilevare un sensibile declino della convinta partecipazione del personale, dirigente e non, all'azione amministrativa del Ministero.

È lecito presumere che tale disaffezione sia dovuta ad una scarsa consapevolezza dell'importanza delle attribuzioni del Dicastero, nella mutata ripartizione delle competenze in materia sanitaria, e della rispondenza del nuovo assetto ministeriale alle rilevanti missioni affidate a questa Amministrazione.

A tal proposito, anche con riferimento alle linee programmatiche delineate nel corso delle riunioni periodiche, si invitano le SS. LL. a voler sviluppare i piani di attività ed i relativi programmi di azione che le SS. LL. medesime si propongono di realizzare entro la fine dell'anno corrente, nonché gli obiettivi che si intendono conseguire. Sarà, altresì gradito conoscere le ulteriori proposte di iniziative che le SS. LL. intendano proporre alla mia attenzione, proposte che dovranno essere finalizzate ad incrementare, significativamente, le attività di competenza di questo Ministero.

Tali programmi e le proposte dovranno essere oggetto di una sintetica ma chiara ed esauriente relazione, da far pervenire alla mia attenzione entro il 10 ottobre p.v.

Inoltre, considerato che la situazione di disagio sopra prospettata incide negativamente sull'operatività delle strutture, si esortano, le SS. LL. a promuovere il motivato coinvolgimento dei dipendenti nei processi di riordinamento in corso ed a definire criteri di organizzazione del lavoro che favoriscano l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, l'incremento della qualità delle prestazioni ed il miglioramento dei rapporti con le altre amministrazioni e tra gli uffici ministeriali.

Finalità, queste ultime, cui deve tendere – in base alla vigente disciplina contrattuale - anche la determinazione dell'orario di lavoro da parte dei dirigenti responsabili, nel rispetto del prescritto

legame funzionale con l'orario di servizio, correttamente definito, dall'allegata direttiva ministeriale adottata in materia il 10 luglio 1995, "il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture" ed ordinariamente fissato, con la stessa, "dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 18,30".

Coerentemente, la medesima direttiva ha previsto, con riferimento all'orario di lavoro, che "le prestazioni devono svolgersi anche nelle ore pomeridiane, con due rientri di tre ore ciascuno, oppure, tenuto conto delle necessità personali presentate da *alcuni* dipendenti, con tre rientri di due ore ciascuno oppure con l'articolazione dell'orario su ore 7 e 12 minuti giornaliere, sempre che le varie ipotesi siano compatibili con le esigenze di servizio".

La necessità che siano "opportunamente valutate particolari specifiche esigenze espresse dal personale, per *motivazioni adeguatamente documentate*" – esplicitamente segnalata nella premessa dell'Accordo successivo ai sensi dell'articolo 19, comma 5 del CCNL del Comparto Ministeri / tipologie ed articolazioni degli orari di lavoro – non può, dunque, prescindere dal giudizio di compatibilità delle articolazioni alternative alla tipologia primaria con le esigenze di servizio.

Si confida, pertanto, che i sig.ri dirigenti, di qualunque fascia e livello, organizzino la propria presenza e il proprio tempo di lavoro ed articolino, nell'ambito di rispettiva competenza, l'orario di lavoro del personale non dirigente in modo tale da assicurare il rispetto delle esigenze e dell'orario di servizio, al fine di garantire la funzionalità degli uffici.

Sarà cura della Direzione generale del personale dell'organizzazione e del bilancio monitorare, con i sistemi informatici in dotazione, l'osservanza della citata direttiva, assentita dalle OO.SS. e tutt'ora vigente, e comunicare gli esiti delle verifiche periodiche ai soggetti valutatori, anche ai fini delle disposizioni dettate in materia di responsabilità dirigenziale dall'articolo 21, comma 1, del D.Lgs n. 165 del 2001.

La presente circolare è contestualmente trasmessa, per posta elettronica dalla menzionata Direzione generale a tutti i dirigenti del Ministero.

IL MINISTRO  
f.to SIRCHIA